

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966

*Presidenza del Presidente*  
BERTONE

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per  
il tesoro Agrimi e Braccesi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,45.*

### IN SEDE REDIGENTE

- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (249), d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (263), d'iniziativa dei senatori Tibaldi ed altri.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (565), d'iniziativa dei senatori Barbaro ed altri.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (794), d'iniziativa dei senatori Bonaldi ed altri.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (867), d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (868), d'iniziativa del senatore Schietroma.
- « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (869), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri.

« Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette » (944), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri.

« Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra » (983), d'iniziativa dei senatori Garlato ed altri.

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Trabucchi, propone che la Commissione affronti la parte normativa (priva, cioè, di conseguenze finanziarie) dei diversi disegni di legge, procedendo articolo per articolo, nella speranza che le difficoltà concernenti gli aspetti finanziari possano essere rapidamente risolte.

Interviene successivamente il sottosegretario Braccesi, il quale, sottolineata la sostanziale identità dei criteri seguiti nei diversi disegni di legge, ricorda l'esistenza di un provvedimento d'iniziativa governativa in corso di elaborazione, per il quale, peraltro, non è stato risolto il problema della copertura finanziaria. L'oratore ricorda altresì le dichiarazioni del Ministro del tesoro, secondo le quali, fino alla compilazione del bilancio per l'esercizio 1967, non si potranno avere attendibili indicazioni sui fondi che potrebbero essere destinati al riordinamento della legislazione pensionistica di guerra.

Dopo un breve intervento del senatore Angelilli, che si dichiara favorevole alla proposta del relatore ed auspica che il Governo conceda almeno un acconto, il senatore Gigliotti deplora il ritardo del Governo nella presentazione del testo elaborato dalla com-

missione ministeriale e ricorda che, all'atto della discussione del bilancio per il 1966, il ministro del tesoro Colombo dette un certo affidamento di avviare a soluzione, nel corso dell'esercizio, il problema pensionistico. L'oratore chiede pertanto se tale affidamento sia mantenuto. Il sottosegretario Braccisi, ricordando le testuali dichiarazioni del ministro Colombo, ritiene di poter escludere che il problema pensionistico possa ricevere un avvio di soluzione prima dell'approvazione del bilancio per il 1967. A tale osservazione il senatore Fortunati obietta che la preclusione di carattere finanziario non può essere fatta valere, in quanto il Parlamento deve stabilire ora gli impegni cui si dovrà far fronte nel prossimo esercizio.

Il senatore Maier, contestata l'affermazione del senatore Fortunati, ricorda nuovamente l'impegno assunto dalla Commissione di esaminare con precedenza il problema delle pensioni indirette; a tale osservazione si associa il senatore Artom.

Il senatore Lo Giudice dichiara di ritenere che la discussione possa procedere per quanto riguarda la parte normativa dei provvedimenti all'esame, attendendo, per la copertura finanziaria, un primo chiarimento circa le disponibilità esistenti da parte del Ministro del tesoro. A tali considerazioni si associano l'altro relatore, senatore Salerni, ed il senatore Artom.

Il senatore Maccarrone, premesso che il Governo dovrebbe anzitutto sciogliere ogni dubbio sulle possibilità esistenti per l'esercizio finanziario 1966, osserva che l'impostazione del senatore Lo Giudice dovrebbe essere rovesciata, nel senso che il Parlamento dovrebbe approvare il riordinamento della legislazione pensionistica fissando, in accordo col Governo, od anche autonomamente, la copertura finanziaria, in modo che le rispettive responsabilità dei due poteri siano chiaramente delineate.

Il senatore Parri manifesta le sue preoccupazioni circa la soluzione dei problemi pensionistici, paventando che il Ministro del tesoro destini ad altre finalità il naturale incremento delle entrate che, invece, dovrebbe essere utilizzato per le pensioni di guerra. Il senatore Martinelli obietta che, al momento attuale, l'andamento delle entrate non è certo tale da consentire precisi

orientamenti circa la destinazione della differenza tra accertamenti e previsioni.

Dopo un breve intervento del senatore Bertoli, che si associa al senatore Maccarrone, prende la parola il senatore Salari, il quale dichiara di ritenere impossibile la separazione tra l'aspetto normativo e l'aspetto finanziario dei provvedimenti; pertanto, a suo avviso, l'esame dei disegni di legge dovrebbe essere subordinato ad un preventivo accertamento delle disponibilità da parte del Ministro del tesoro. Il senatore Artom rinnova il suo invito a procedere nell'esame degli articoli dei provvedimenti, mentre il senatore Fortunati osserva che accettare la distinzione tra l'aspetto normativo e l'aspetto finanziario equivale a sancire una subordinazione del Parlamento nei confronti del Ministro del tesoro. Il sottosegretario Braccisi fa quindi presente che per il 1966 le disponibilità esistenti non consentono una destinazione al riordinamento della legislazione pensionistica di guerra; quanto poi al futuro, prosegue l'oratore, il Governo farà le proprie responsabili scelte sulla base della situazione di fatto.

Il Presidente ricorda l'impegno della Commissione di avviare concretamente i lavori, in modo da offrire alle categorie interessate risultati concreti.

La Commissione affronta quindi l'esame dell'articolo 1, assumendo come base della discussione il testo del progetto n. 249, d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri. Il relatore senatore Trabucchi si sofferma ad illustrare le differenze tra i vari provvedimenti presentati, nonchè tra questi e la legislazione vigente. Il senatore Martinelli rileva quindi l'infelice formulazione dell'ultimo comma dell'articolo, mentre il relatore Salerni propone una nuova formulazione dello stesso comma. Viene quindi approvato l'articolo 1, con la modificazione suggerita dal senatore Salerni.

All'articolo 2, lo stesso senatore Salerni propone alcune modifiche per precisare meglio talune categorie di beneficiari. Il senatore Parri dichiara di astenersi sulla parte dell'articolo riguardante l'inserzione dei volontari della sedicente repubblica sociale italiana tra i titolari del diritto a pensione. Viene quindi approvato l'articolo 2 nel testo suggerito dal senatore Salerni, con

l'astensione del senatore Pellegrino sulla lettera *h*) di tale testo.

Si passa quindi all'articolo 3, che, dopo interventi dei relatori Trabucchi e Salerni e del sottosegretario Braccesi, è approvato con un emendamento aggiuntivo al secondo comma, proposto dai relatori.

Circa l'articolo 4, dopo interventi del relatore Trabucchi, del Presidente, del sottosegretario Braccesi e del senatore Parri, la decisione viene rinviata ad altra seduta, per consentire al Sottosegretario di Stato di fornire ulteriori elementi in merito al secondo comma, sul quale i precedenti oratori — tranne il senatore Parri, che si è dichiarato favorevole — hanno espresso perplessità.

Essendo stato trasferito nell'articolo 1 il contenuto dell'articolo 5, la Commissione passa all'esame dell'articolo 6. Dopo interventi dei relatori Trabucchi e Salerni, del senatore Pellegrino, del Presidente e dei sottosegretari Braccesi ed Agrimi, la Commissione approva un emendamento soppressivo del quarto comma dell'articolo, proposto dai relatori. Approva inoltre un comma aggiuntivo, anch'esso proposto dai relatori, nonchè l'articolo 6 nel suo complesso.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

#### **SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il sottosegretario Agrimi sollecita, a nome del Ministro del tesoro, l'esame del disegno di legge: « Modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica » (1536), iscritto all'ordine del giorno in sede referente.

*La seduta termina alle ore 13,10.*

#### **ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Gui ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Maria Badaloni.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,45.*

#### **IN SEDE REFERENTE**

**« Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 » (1543).**

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli.

Sull'articolo 15 si svolge un'ampia discussione.

Il senatore Romano illustra tre emendamenti, presentati da lui e da altri senatori del Gruppo comunista. Il primo di tali emendamenti è inteso a sostituire i primi quattro commi dell'articolo con un nuovo testo, nel quale si fissa il principio dell'assegnazione gratuita dei libri agli alunni della scuola media (con modalità analoghe a quelle già in atto per la scuola elementare) e si prevedono i relativi stanziamenti; il secondo emendamento, subordinato al precedente, consiste nella soppressione delle parole: « o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato » nel primo comma del testo governativo; il terzo emendamento tende a sopprimere, nel secondo comma, le parole: « ai Patronati scolastici ».

I senatori Limoni e Bettoni si dichiarano contrari ai suddetti emendamenti; in particolare il senatore Bettoni sottolinea la possibilità di limitare il costo dei libri di testo della scuola media, affinché i buoni-libro previsti dall'articolo siano sufficienti a coprire la spesa dell'acquisto.

Anche la senatrice Romagnoli Carettoni si dichiara contraria agli emendamenti, in considerazione dei limiti finanziari entro i quali il disegno di legge deve necessariamente essere contenuto, ma auspica, in linea di principio, la completa gratuità dei libri anche per la scuola media.

A favore degli emendamenti si pronunciano i senatori Granata e Scarpino. Il senatore Granata si sofferma in particolare sul secondo emendamento, motivato dal fatto che non è stata ancora emanata la legge per la disciplina della scuola privata; il senatore Scarpino insiste invece sul tema del costo dei libri nella scuola media e sulle difficoltà che l'acquisto dei medesimi comporta per l'adempimento dell'obbligo scolastico, specialmente nel Mezzogiorno.

Agli oratori intervenuti replica il relatore Spigaroli: egli, dopo aver sottolineato l'ingente onere finanziario che deriverebbe dall'emendamento principale dei senatori comunisti, osserva che la norma proposta dal Governo rappresenta già un notevole progresso rispetto a quanto era previsto nella legge n. 1073.

Prende quindi la parola il ministro Gui. Pur dichiarandosi sensibile alle ragioni di fondo che ispirano gli emendamenti, il Ministro sottolinea che la misura dei buoni-libro, prevista dal disegno di legge, è all'incirca pari al costo dei libri medesimi. L'onorevole Gui consente comunque con le osservazioni formulate circa la necessità di contenere il costo dei libri di testo; osserva poi che la competenza dei Patronati scolastici si estende istituzionalmente anche alla scuola media.

La Commissione procede quindi alla votazione degli emendamenti.

Il primo emendamento, sostitutivo dei primi quattro commi dell'articolo, non è approvato; è poi respinto l'emendamento subordinato, soppressivo delle parole: « o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato ».

La Commissione respinge anche — dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Ministro — un nuovo emendamento subordinato proposto dai senatori Scarpino, Granata e Piovano, tendente a fissare in 20.000 lire l'importo dei buoni-libro destinati agli alunni della prima classe di scuola media, nonchè a sopprimere il penultimo comma del testo governativo.

Infine la Commissione respinge l'emendamento soppressivo delle parole: « ai Patronati scolastici » nel secondo comma, dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore Piovano.

L'articolo 15 è quindi approvato nel testo proposto dal Governo.

Senza discussione sono approvati gli articoli 16 e 17.

La Commissione esamina poi l'emendamento proposto dai senatori Piovano e Scarpino, inteso a sopprimere l'articolo 19 trasferendo le somme in esso stanziare in aggiunta a quelle previste dall'articolo 18.

Dopo un'ampia illustrazione fatta dal senatore Piovano, prende la parola il senatore

Donati, il quale si dichiara contrario all'emendamento e prospetta anzi l'opportunità di ridurre gli stanziamenti degli articoli 18 e 19, per destinare le somme derivanti da tale riduzione a più urgenti necessità e in particolare all'incremento degli stanziamenti per il trasporto degli alunni.

Il Presidente osserva che gli articoli relativi al trasporto degli alunni sono già stati approvati dalla Commissione.

Il relatore Spigaroli si dichiara contrario all'emendamento dei senatori Piovano e Scarpino; per quanto riguarda la proposta del senatore Donati, ritiene che essa potrà essere oggetto di studio e tradursi eventualmente in emendamenti da proporre all'Assemblea.

Il ministro Gui, contrario anch'egli all'emendamento dei senatori Piovano e Scarpino, dichiara che il Governo non sarebbe pregiudizialmente contrario ad eventuali, limitate riduzioni degli stanziamenti previsti nei due articoli in esame, allo scopo d'integrare le somme destinate a settori dell'istruzione ritenuti meritevoli di maggiore attenzione.

L'emendamento dei senatori Piovano e Scarpino, posto ai voti, non è accolto dalla Commissione, la quale approva, invece, gli articoli 18 e 19 nel testo del Governo.

Il Presidente sospende quindi la seduta per consentire ai senatori presenti di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

*La seduta, sospesa alle ore 11,45, viene ripresa alle ore 16,45.*

Alla ripresa la Commissione esamina l'articolo 20.

Il senatore Scarpino illustra un emendamento proposto da lui e dai senatori Romano e Granata, tendente a sostituire l'intero articolo con un nuovo testo: esso prevede che per ciascuno degli anni dal 1966 al 1970 siano iscritte in bilancio apposite somme, al fine di ampliare il ruolo dei maestri elementari in soprannumero da destinare alla attuazione del doposcuola; il nuovo testo prevede altresì che il doposcuola stesso sia in ogni caso affidato alla scuola di Stato.

Il relatore Spigaroli, sottolineando l'utilità dei Patronati scolastici per l'attuazione del doposcuola, si dichiara contrario allo emendamento.

Anche il ministro Gui si dichiara contrario all'emendamento, osservando che la via scelta dal testo governativo è quella meglio rispondente all'attuale situazione.

L'emendamento sostitutivo dell'articolo 20, posto ai voti, è respinto dalla Commissione. L'articolo è poi approvato nel testo proposto dal Governo.

Si passa all'esame dell'articolo 21.

Il senatore Romano illustra un emendamento, presentato da lui e da altri senatori del Gruppo comunista, tendente ad aumentare gli stanziamenti previsti nell'articolo suddetto.

Il senatore Donati sottolinea la necessità di precisare, con adeguate norme, il carattere e le funzioni del doposcuola.

A favore dell'emendamento prende poi la parola il senatore Scarpino, mentre il relatore si dichiara contrario.

Il ministro Gui osserva che la scarsità degli insegnanti nel settore della scuola media condiziona la possibilità di istituire i doposcuola; pertanto ritiene inaccettabile l'emendamento in esame, non solo per ragioni finanziarie ma anche per l'insufficiente numero degli insegnanti.

Dopo ulteriori richieste di chiarimenti da parte del senatore Scarpino, cui replica il ministro Gui, la Commissione respinge l'emendamento ed approva l'articolo 21 nel testo proposto dal Governo.

Il senatore Monaldi illustra quindi ampiamente un emendamento da lui proposto, sostitutivo dell'ultimo comma dell'articolo 22: esso prevede che i programmi di assistenza sanitaria vengano formulati annualmente in ciascuna provincia dai Provveditorati agli studi, di concerto con le autorità sanitarie provinciali, e che per l'erogazione dell'assistenza i Provveditorati possano avvalersi, oltre che dei medici scolastici, di istituzioni ed enti all'uopo qualificati; ai predetti enti e istituzioni dovrebbero essere concessi i contributi in relazione ai programmi ed all'assistenza effettivamente erogata.

Sull'articolo 22 e sull'emendamento del senatore Monaldi si svolge un'ampia discussione. Il senatore Piovano, rilevata la necessità di chiarire le finalità dell'articolo, chiede comunque che sia soppressa, all'inizio del primo comma, la parola « eventuale ». La

senatrice Romagnoli Carettoni, favorevole alla soppressione della parola « eventuale », si dichiara contraria alla seconda parte dell'emendamento Monaldi, laddove esso prevede che i Provveditorati possano avvalersi di istituzioni e di enti per l'assistenza sanitaria.

Dal canto suo, il senatore Donati sottolinea la necessità di aumentare il numero dei medici scolastici.

Favorevole, in linea di massima, all'emendamento del senatore Monaldi si dichiara il relatore Spigaroli, mentre il ministro Gui osserva che l'emendamento medesimo va molto al di là della limitata portata dell'articolo e sottolinea il pericolo di invadere un settore estraneo alla competenza del Ministero della pubblica istruzione, attribuendo a quest'ultimo oneri che non gli competono.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Monaldi e Scarpino e del Ministro, su proposta della senatrice Romagnoli Carettoni, la deliberazione sull'articolo e sugli emendamenti ad esso proposti è rinviata ad altra seduta, per consentire un più approfondito studio della materia.

Anche sull'articolo 23 si svolge un ampio dibattito. Il senatore Piovano illustra l'emendamento soppressivo proposto da lui e dal senatore Granata, dichiarando di ritenere, in particolare, inaccettabile il riferimento contenuto nel secondo comma ad « Enti che perseguono fini pubblici ».

Il senatore Baldini illustra poi ampiamente una serie di emendamenti, proposti da lui e dal senatore Bellisario all'articolo in esame: essi prevedono una diversa formulazione del secondo comma, per la quale il Ministero della pubblica istruzione sarebbe autorizzato ad istituire un servizio centrale di orientamento scolastico e professionale, che dovrebbe successivamente essere disciplinato da un'apposita legge. Gli emendamenti dei senatori Baldini e Bellisario prevedono altresì che in sede periferica i servizi di orientamento siano affidati ai Provveditorati agli studi anziché alle casse scolastiche.

La senatrice Romagnoli Carettoni, non ritenendo opportuno prefigurare, con l'articolo in esame, la futura disciplina dei servizi di orientamento scolastico, si dichiara con-

traria agli emendamenti del senatore Baldini.

Anche il senatore Donati, contrario allo emendamento soppressivo dei senatori Piovano e Granata, formula le sue riserve sull'emendamento del senatore Baldini; riconosce tuttavia che le casse scolastiche non sono gli enti più idonei a svolgere il compito previsto nell'articolo.

Il senatore Bellisario, contrario alla soppressione dell'articolo, insiste invece sugli emendamenti da lui proposti assieme al senatore Baldini, sottolineando che essi non pregiudicano la futura disciplina dei servizi per l'orientamento scolastico.

Contrario all'emendamento Baldini-Bellisario si dichiara infine il senatore Perna, il quale insiste invece sull'emendamento soppressivo proposto dai senatori Piovano e Granata.

Il relatore Spigaroli, dopo essersi dichiarato contrario all'emendamento soppressivo, esprime il suo avviso favorevole, in linea di massima, al principio ispiratore dell'emendamento Baldini-Bellisario.

Prende quindi la parola il ministro Gui, il quale anzitutto esprime l'avviso contrario del Governo all'emendamento soppressivo, sottolineando l'alto valore dell'articolo in discussione. Per quanto riguarda gli emendamenti del senatore Baldini, dichiara di non accettare quelli proposti al secondo comma, non ritenendo opportuno un generico rinvio ad una legge che è ancora da emanare; dopo aver sottolineato poi che, secondo il testo governativo, le casse scolastiche non sono chiamate a gestire direttamente il servizio di orientamento scolastico, esprime il suo avviso non contrario ai successivi emendamenti del senatore Baldini tendenti a sostituire alle casse scolastiche i Provveditorati agli studi.

La Commissione procede quindi alla votazione sull'articolo e sui relativi emendamenti. Respinto l'emendamento soppressivo, viene approvato senza emendamenti il primo comma del testo governativo.

Il secondo comma è quindi approvato in un nuovo testo proposto dal senatore Baldini, che ritira pertanto il suo emendamento originario: il nuovo testo prevede che, per l'organizzazione dei servizi per l'orientamento scolastico, il Ministero della pub-

blica istruzione si avvalga dei Provveditorati agli studi, i quali potranno a tal fine stipulare convenzioni con enti che perseguono fini pubblici.

Il terzo comma del testo governativo è soppresso. Infine l'articolo 23, così emendato, è approvato dalla Commissione.

Senza discussione la Commissione approva l'articolo 24.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 25.

Il senatore Scarpino critica i limiti dell'attuale struttura della scuola popolare e per l'educazione degli adulti, non idonea, a suo avviso, ad assicurare l'effettivo recupero degli analfabeti e dei semianalfabeti; illustra quindi un emendamento da lui proposto, tendente a sopprimere gli stanziamenti previsti nell'articolo per gli anni dal 1967 al 1970, in vista di una necessaria revisione organica dell'intera materia; ricorda che, a tale scopo, egli ha già da tempo presentato un disegno di legge.

Il senatore Monaldi, dopo aver ricordato che il fenomeno dell'analfabetismo permane grave ed esteso, esprime l'opinione che gli interventi dovrebbero essere principalmente indirizzati a favore delle zone rurali.

Il senatore Levi sottolinea le benemerenze conseguite nella lotta contro l'analfabetismo da diversi enti e istituzioni ed in particolare dall'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo.

La senatrice Romagnoli Carettoni manifesta talune perplessità circa l'attuale organizzazione dei corsi della scuola popolare; pur non presentando emendamenti, l'oratrice esprime l'avviso che sulle somme proposte negli articoli 25, 26 e 27 possa essere realizzata qualche economia a beneficio di altri settori dell'istruzione.

Il senatore Piovano consente con le osservazioni della senatrice Carettoni ed auspica un più oculato controllo sull'organizzazione dei corsi della scuola popolare e per l'educazione degli adulti.

Il relatore Spigaroli, sottolineando la permanente necessità della lotta contro lo analfabetismo, si dichiara contrario ad ogni riduzione degli stanziamenti proposti.

Il ministro Gui sottolinea le benemerenze delle scuole popolari e conferma che gli stanziamenti previsti rappresentano il mi-

nimo indispensabile per proseguire la lotta contro l'analfabetismo. Il Ministro precisa anche le finalità degli stanziamenti stabiliti negli articoli 26 e 27.

La Commissione respinge poi l'emendamento del senatore Scarpino all'articolo 25 ed approva l'articolo stesso nel testo proposto dal Governo.

Quindi la Commissione approva senza modificazioni gli articoli 26 e 27, respingendo gli emendamenti soppressivi proposti per entrambi gli articoli dai senatori Granata e Scarpino.

Data l'ora tarda, il Presidente rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame degli articoli.

*La seduta termina alle ore 20.*

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966

*Presidenza del Presidente*  
Simone GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Di Nardo.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Assunzione obbligatoria al lavoro dei mutilati e invalidi del lavoro e degli orfani dei caduti sul lavoro nelle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e degli Enti pubblici** » (1593), d'iniziativa dei deputati Barbi Paolo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.  
(Rinvio del seguito dell'esame).

Il Presidente dà comunicazione di una lettera, nella quale il Presidente del Senato dichiara di soprassedere ad ogni decisione sulla richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, fino a quando la Commissione non avrà definito la propria posizione circa i punti controversi del provvedimento.

Avverte quindi che l'esame in sede referente sarà continuato nella seduta di domani.

« **Inchiesta parlamentare sull'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale** » (doc. 99), d'iniziativa dei senatori Parri ed altri.

« **Istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)** » (1590), d'iniziativa dei senatori Bergamasco ed altri.

« **Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sulla gestione amministrativa dell'INPS** » (1591), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore, senatore Torelli, espone i motivi che lo inducono a mantenere la richiesta — avanzata nella seduta precedente — di rinviare l'esame delle proposte di inchiesta. Al riguardo egli osserva che i senatori dichiaratisi contrari hanno addotto, a sostegno delle proprie tesi, argomentazioni concernenti il merito delle proposte d'inchiesta, trascurando di considerare l'utilità di un breve rinvio volto ad acquisire — attraverso la relazione ministeriale di prossima presentazione — più ampi elementi di giudizio, per valutare la necessità o meno di un intervento ispettivo di carattere straordinario. Dopo aver quindi sottolineato che le irregolarità riscontrate sono emerse attraverso inchieste promosse dal Ministero del lavoro — che non può pertanto essere accusato di negligenza nell'assolvimento dei suoi compiti di controllo —, il relatore invita la Commissione ad attendere la conclusione dell'inchiesta amministrativa diretta a localizzare i punti di disfunzione, ed afferma che solo dopo l'individuazione degli inconvenienti si potrà utilmente deliberare sull'opportunità di ulteriori indagini.

Alle considerazioni del relatore si associa, a nome del Governo, il sottosegretario Di Nardo.

Successivamente, la proposta di rinvio dell'esame del documento e dei due disegni di legge, messa ai voti, non è approvata dalla Commissione.

Il Presidente invita quindi la Commissione a pronunciarsi sul testo da prendere a base per la discussione.

Il senatore Brambilla illustra i motivi di carattere pratico che, a suo avviso, dovrebbero indurre a preferire un'inchiesta disposta con atto interno del Senato, in confor-

mità della proposta contenuta nel documento n. 99. Alla tesi del senatore Brambilla si associano i senatori Di Prisco, Bermani e Milillo, nonchè i senatori Nencioni e Pasquato, i quali dichiarano pertanto di non insistere per la discussione dei disegni di legge n. 1591 e 1590, di cui essi sono rispettivamente firmatari.

I senatori Pezzini e Varaldo invece, rilevata l'importanza che i presentatori delle proposte attribuiscono all'inchiesta, affermano che questa dovrebbe essere disposta con legge e condotta da una Commissione composta da rappresentanti di entrambi i rami del Parlamento. A questo fine il senatore Varaldo suggerisce anche l'opportunità di una presa di contatti con la Camera dei deputati.

Il senatore Pasquale Valsecchi lamenta che da parte del Ministero del lavoro non sia stato ancora preso in considerazione il trasferimento all'INAM della gestione anti-tubercolare, nella quale si sono riscontrate le più pesanti irregolarità. Quanto al tipo di inchiesta, egli è favorevole a contenerla nell'ambito di una Commissione senatoriale, anche per evitare un'eccessiva politicizzazione dell'indagine stessa.

La Commissione stabilisce infine di orientarsi verso una inchiesta da disporre con atto interno, sulla base dell'articolo 115 del Regolamento, ed affida al Presidente la nomina di una sottocommissione incaricata della predisposizione del relativo documento.

*La seduta termina alle ore 11,10.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10*

### *In sede deliberante*

#### I. Discussione dei disegni di legge:

1. VALLAURI e CORNAGLIA MEDICI. — Contributo di lire 25 milioni per la erezione

a Gorizia del monumento al Fante, nel cinquantenario della liberazione della città (1573).

2. Modifiche alla composizione della Commissione di cui all'articolo 183, lettera d) della legge 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni (1473).

3. Deputati SIMONACCI ed altri. — Disciplina dell'insegnamento dello sci (1659) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Estensione ai dipendenti civili non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato delle norme sul trattamento di quiescenza e di previdenza vigenti per i dipendenti di ruolo (1255).

2. PICARDI ed altri. — Norme di modifica alla legge sulle vacanze obbligatorie per gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dalle disciolte milizie della strada e portuaria (1482).

### *In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputato SANTI. — Abrogazione di norme che prevedono la perdita, la riduzione e la sospensione delle pensioni a carico dello Stato o di altro Ente pubblico (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (127).

3. CHABOD. — Modifiche alle leggi 6 febbraio 1948, n. 29, e 27 febbraio 1958, n. 64, per la elezione del Senato della Repubblica (822).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

2. LEPORE ed altri. — Estensione agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica



sicurezza provenienti dal disciolto Corpo PAI delle norme di cui al regio decreto-legge 5 aprile 1943, n. 376 (1499).

3. Deputati MIOTTI CARLI Amalia ed altri. — Modifiche alla legge 7 dicembre 1959, n. 1083, istitutiva del Corpo di polizia femminile (1491) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Province ed Enti pubblici (1120).

5. TOMASSINI ed altri. — Condoni di sanzioni disciplinari (1608-Urgenza).

6. BONAFINI. — Esenzione dal pagamento dei diritti erariali e dei diritti d'autore delle esecuzioni musicali a scopo di « concertino » effettuate nei normali pubblici esercizi ed alberghi da piccoli complessi orchestrali (855).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Nuove disposizioni per l'applicazione del diritto speciale sulle acque da tavola minerali e naturali di cui all'articolo 6, comma secondo, della legge 2 luglio 1952, n. 703 (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**2ª Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati BREGANZE ed altri. — Disposizioni sulla nomina a magistrato di Corte d'appello (1487) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

2. SCHIETROMA ed altri. — Modifiche alla legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e successive modificazioni, riguardante l'ordinamento del personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie (1313).

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Trasporto di persone sugli autoveicoli (314-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche agli articoli 8, 41, 31 e 35 dell'Ordinamento delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, approvato con legge 23 ottobre 1960, n. 1196 (1477).

**4ª Commissione permanente**  
(Difesa)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10,30*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati GUADALUPI ed altri. — Estensione ai palombari, sommozzatori e loro guide del personale civile e operaio del Ministero della difesa, delle disposizioni dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1957, n. 969 (1655) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Istituzione della promozione straordinaria per « benemerenze di servizio » per i sottufficiali e per i militari di truppa della Guardia di finanza (1379) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del limite di impegno autorizzato con legge 18 marzo 1959, n. 134, concernente costruzione da parte dell'Istituto nazionale per la casa degli impiegati dello Stato (INCIS) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale della Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri (1442).

#### 5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 25 maggio 1966, ore 9,30

#### *In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

BERNARDINETTI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (869).

BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra (983).

#### *In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica (1536).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57 (600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58 (601) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59 (602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

6. PERUGINI. — Modifica alle norme sulla garanzia di recupero e di rimborso dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione (690).

#### *In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme circa la tenuta dei conti correnti con il Tesoro (1274) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazione di talune aliquote dell'imposta di consumo sulle carni (1539).

3. BERGAMASCO ed altri. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (211).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BELCI ed altri. — Norme sull'utilizzazione delle somme stanziare nel fondo per le esigenze del Territorio di Trieste, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (1419) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GIGLIOTTI ed altri. — Modificazioni al testo unico della finanza locale per estendere ai tributi locali le norme della legge 25 ottobre 1960, n. 1316, in materia di interessi di mora (1567).

3. Aumento del contributo a favore dell'Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari, di cui all'articolo 16 della legge 4 agosto 1955, n. 107 (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Esenzioni fiscali per le forniture di beni e le prestazioni di servizi effettuate, nel territorio della Repubblica, a Comandi militari dei Paesi dell'Alleanza del Nord-Atlantico (NATO) (1517).

5. Elevazione del fondo di dotazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli (1599) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Nuove disposizioni per l'applicazione del diritto speciale sulle acque da tavola minerali e naturali di cui all'articolo 6, comma secondo, della legge 2 luglio 1952, n. 703 (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Norme sul trattamento tributario della convenzione stipulata fra lo Stato e la SEA relativa alla disciplina dei rapporti inerenti al sistema aeroportuale di Milano (1630) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (1554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione della spesa di lire 880 milioni per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia ed a salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali (1632).

**6ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (1543).

2. Deputati FABBRI Francesco ed altri. — Modifica alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1449) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**7ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme interpretative ed integrative della legge 13 giugno 1961, n. 528, contenente provvedimenti per il completamento del porto canale Corsini e dell'annessa zona industriale di Ravenna (1534).

II. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per il completamento dei lavori di costruzione della ferrovia Circumflegrea e per l'acquisto di materiale rotabile (1489).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1966, n. 128, concernente la proroga dell'efficacia dei piani particolareggiati di esecuzione del piano regolatore di Roma e della sua spiaggia, nonché dell'applicabilità di alcune norme in materia di espropriazioni e di contributi di miglioria, contenute nel regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito, con modificazioni, nel-

la legge 24 marzo 1932, n. 355 (1603-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. VECCELLIO. — Determinazione dei casi di obbligatorietà dell'impianto d'ascensori per trasporto di persone (1636).

#### **9ª Commissione permanente**

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10*

##### *In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Ulteriore stanziamento in favore della Sezione di Credito agrario per l'Emilia e le Romagne, per contributi da concedersi ai sensi della legge 16 novembre 1962, n. 1686 (1648) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. SCRICCIOLLO. — Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione (1649) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MORO ed altri. — Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, riguardante provvidenze per l'attuazione d'iniziative di interesse turistico e alberghiero (1219-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

4. CHABOD. — Modificazione dell'articolo 11 del Regolamento approvato con regio decreto 29 novembre 1906, n. 660, per l'uso del carburato di calcio e per i pubblici esercizi di carburato di calcio e di acetilene (1657).

##### *In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Norme integrative per l'applicazione della legge 3 febbraio 1963, n. 112, contenente norme per la tutela del titolo e della professione di geologo (1615) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SIMONACCI ed altri. — Disciplina dell'insegnamento dello sci (1659) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TORELLI ed altri. — Modifiche alle norme riguardanti la vendita ed il consumo di bevande alcoliche nei Comuni di interesse turistico (1390).

4. TORTORA e CARELLI. — Modifica dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione o nel commercio dei mosti, vini ed aceti (1609).

5. ANGELILLI ed altri. — Parificazione alle cartelle fondiari delle obbligazioni emesse dalla Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca nazionale del lavoro (1645).

6. ALESSI. — Modificazione al primo comma dell'articolo 2 della legge 29 novembre 1961, n. 1325, che modifica la legge del 26 aprile 1934, n. 653, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli (1287).

7. Modalità di pagamento dell'imposta unica sulla energia elettrica prodotta dovuta dall'Ente nazionale per l'energia elettrica per gli anni 1963, 1964 e 1965 (1614) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. PONTE. — Riordinamento del teatro lirico e delle attività musicali (1575).

#### **10ª Commissione permanente**

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 10*

##### *In sede referente*

I. Seguito dell'esame del documento e dei disegni di legge:

1. PARRI ed altri. — Inchiesta parlamentare sull'ordinamento e sul funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (*Doc. 99*).

2. BERGAMASCO ed altri. — Istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) (1590).

3. NENCIONI ed altri. — Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sulla gestione amministrativa dell'INPS (1591).

## II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati BARBI Paolo ed altri. — Assunzione obbligatoria al lavoro dei mutilati e invalidi del lavoro e degli orfani dei caduti sul lavoro nelle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e degli Enti pubblici (1593) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

3. MONALDI e RUBINACCI. — Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (390).

4. RUBINACCI. — Estensione della gratifica natalizia prevista dall'articolo 3 della legge 4 aprile 1952, nn. 218, ai pensionati iscritti a Casse e Fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione obbligatoria (401).

## III. Esame dei disegni di legge:

1. VIGLIANESI ed altri. — Facoltà, per gli impiegati esclusi dall'assicurazione obbligatoria generale invalidità e vecchiaia a causa del massimale di contribuzione, di costituirsi una rendita vitalizia reversibile secondo le modalità di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 (1556).

2. FIORE ed altri. — Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (939).

3. VIGLIANESI e ZANNIER. — Modifiche alle disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (1626).

**11ª Commissione permanente**  
(Igiene e sanità)

*Mercoledì 25 maggio 1966, ore 9,30*

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Trapianto del rene tra persone viventi (1321).

2. PICARDO. — Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero (900).

Deputati SPINELLI; DE MARIA. — Modifiche dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1168) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BONADIES. — Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativo ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1200).

3. ANGELINI Cesare ed altri. — Disciplina dell'attività professionale degli odontotecnici (679).

MACCARRONE ed altri. — Nuova disciplina delle professioni e delle arti ausiliarie della professione medica nel campo dell'odontoiatria (815).

INDELLI ed altri. — Disciplina dell'arte ausiliaria dell'odontotecnico. (1463).

Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria dell'odontotecnico (1485).

BONALDI ed altri. — Disciplina dell'attività dell'odontotecnico (1524).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. FERRONI e SELLITTI. — Norme transitorie per i concorsi ai posti di sanitari ospedalieri a modifica dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336 (1527).

2. PERRINO e MORANDI. — Istituzione del farmacista provinciale (466).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati SPINELLI; CRUCIANI. — Norme sul servizio di anestesia negli ospedali (1329) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Deputati BARTOLE; DE MARZI Fernando ed altri. — Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari (1553) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).